

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. N.1 Febbraio 2022 - Anno LXXIII

*In contatto con Dio,
la preghiera*





**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

www.parrocchiabrembo.info

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - e-mail: segreteria.brembo@gmail.com



PAGINA FACEBOOK dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



Don Diego Berzi

Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812

La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo - Dalmine (BG)
Anno LXXII - N. 1 Febbraio 2022

Direzione:

Don Diego Berzi

Redazione:

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Alberto Beretta,
Claudia Cornoldi

E-mail della redazione per ogni
suggerimento o idea:
vocedibrembordredazione@gmail.com

Sommario

Il saluto del parroco	3
Signore, insegnaci a pregare	5
Tema: in contatto con Dio, la preghiera.....	6
Comunità in evoluzione.....	7
Consiglio pastorale	8
“TRA LE RIGHE ” della storia in contatto con dio	10
Giovani e preghiera	11
Pregiera e Carità	12
L'importanza della preghiera.....	13
Gruppo Ado	14
Attività ragazzi in Avvento	16
Concorso presepi	17
Festa don Bosco.....	18
Presentazione dei Gruppi parrocchiali.....	19
Programma Quaresima	22
Gruppo Caritas Brembo	22
Anagrafe.....	23

Per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
Brembo	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00/18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
Casa riposo San Giuseppe	17.15		16.30
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30/18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00/18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00/18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45/18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45/18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30 lunedì 20,30	18.00	7.30/9.30/11.00/18.00 Domenica sera Luglio Agosto 21.00

IL MISTERO DELLA PREGHIERA

Carissimi

cosa c'è al centro della preghiera? Partendo dalla storia evangelica di Bartimeo, un uomo cieco e solitario la cui vita sembra non interessare a nessuno, vorrei invitarvi così a considerare la preghiera come **grido**, e anche come **bella ostinazione** che **bussa alla porta del cuore di Dio**. E cosa dice questa voce che bussava e non vuole tacere? "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore!". È la **preghiera del cuore**, che abbiamo scoperto dall'itinerario spirituale del Pellegrino russo, una semplice preghiera, ma molto bella, una preghiera che, a poco a poco, si adatta al ritmo del respiro e si estende a tutta la giornata. In effetti, il respiro non smette mai, nemmeno mentre dormiamo; e **la preghiera è il respiro della vita**, da qui la necessità di una preghiera continua, che sia **il fulcro dell'esistenza cristiana: il cuore in preghiera**, che ci fa intuire che c'è un ardore nella vita cristiana, che non deve mai venire meno.

La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio.

Più forte di qualsiasi argomentazione contraria, **nel cuore dell'uomo c'è una voce che invoca**. Tutti abbiamo questa voce, dentro. Una voce che esce spontanea, senza che nessuno la comandi, una voce che s'interroga sul senso del nostro cammino quaggiù, soprattutto quando ci troviamo nel buio.

La preghiera del cristiano entra in relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. Dio è l'amico, l'alleato, lo sposo. Nella preghiera si può stabilire un rapporto di confidenza con Lui.

La preghiera appartiene a tutti e nasce nel segreto di noi stessi, in quel luogo interiore che spesso gli autori spirituali chiamano cuore.

La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimo della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro. Quella nostalgia che è più di un bisogno, più di una necessità: è una strada. La preghiera è la voce di un "io" che brancola, che procede a tentoni, in cerca di un "Tu". L'incontro tra l'"io" e il "Tu" non si può fare con le calcolatrici: è un incontro umano e tante volte si procede a tentoni per trovare il "Tu" che il mio "io" sta cercando.

La preghiera dell'uomo è strettamente legata con il sentimento dello stupore. La grandezza dell'uomo è infinitesimale se rapportata alle dimensioni dell'universo. Le sue più grandi conquiste sembrano ben poca cosa. Però l'uomo non è nulla. Nella preghiera si afferma prepotente un sentimento di misericordia. Niente esiste per caso: il segreto dell'universo sta in uno sguardo benevolo che qualcuno incrocia nei nostri occhi.

La preghiera apre la porta a Dio, trasformando il nostro cuore, tante volte di pietra, in un cuore umano.

La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita. La preghiera

semina vita, la piccola preghiera: per questo è tanto importante insegnare ai bambini a pregare. A me dà dolore, sapete, quando trovo bambini che non sanno fare il segno della croce!. Bisogna insegnare loro a fare bene il segno della croce, perché è la prima preghiera. **È importante che i bambini imparino a pregare**. Poi, forse, si potranno dimenticare, prendere un altro cammino; ma le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio.

In questo anno faremo un cammino sulla preghiera: partiamo in questo numero con la preghiera di alcuni personaggi dell'Antico Testamento, poi metteremo al centro la figura di Gesù, vero modello di preghiera, per arrivare ad alcune forme di preghiera: **scopo del cammino è quello di cogliere il senso, l'importanza e il valore della preghiera** che i cristiani condividono con tutti gli uomini e le donne e con l'intera creazione.

ABRAMO, padre della fede. Dalla **sua preghiera si deve imparare a pregare con fede**, a dialogare fino a discutere con Dio.

C'è una voce che risuona all'improvviso nella vita di Abramo. Una voce che lo invita a intraprendere un cammino che sa di assurdo: una voce che lo sprona a sradicarsi dalla sua patria, dalle radici della sua famiglia, per andare verso un futuro nuovo, un futuro diverso.

E Abramo parte. **Ascolta la voce di Dio e si fida della sua parola**. Questo è importante: si fida della parola di Dio. E con questa sua partenza nasce un nuovo modo di concepire la relazione con Dio; è per questo motivo che il patriarca Abramo è presente nelle grandi tradizioni spirituali ebraica, cristiana e islamica come il perfetto uomo di Dio, capace di sottomettersi a Lui, anche quando la sua volontà si rivela ardua, se non addirittura incomprensibile. **Abramo è dunque l'uomo della Parola**. Quando Dio parla, l'uomo diventa recettore di quella Parola e la sua vita diventa il luogo in cui essa chiede di incarnarsi.



GIACOBBE. Lotta con Dio un'intera notte e ne esce cambiato: da uomo scaltro impermeabile alla grazia, si scopre fragile e avvolto dalla misericordia divina: questo compie la preghiera!

Giacobbe non ha altro da presentare a Dio che la sua fragilità e la sua impotenza, anche i suoi peccati. Ed è questo Giacobbe a ricevere da Dio la benedizione

Giacobbe, prima era uno sicuro di sé, confidava nella propria scaltrezza. Era un uomo impermeabile alla grazia, refrattario alla misericordia; non conosceva cosa fosse la misericordia. "Qui sono io, comando io!", non riteneva di avere bisogno di misericordia. Ma Dio ha salvato ciò che era perduto. Gli ha fatto capire che era limitato, che era un peccatore **che aveva bisogno di misericordia e lo salvò.**

MOSE. Ci sprona a pregare **con il medesimo ardore di Gesù**, a intercedere per il mondo, a ricordare che esso, nonostante tutte le sue fragilità, appartiene sempre a Dio. La Scrittura, raffigura abitualmente **Mosè con le mani tese verso l'alto, verso Dio**, quasi a far da ponte con la sua stessa persona tra cielo e terra.

Perfino nei momenti più difficili, perfino nel giorno in cui il popolo ripudia Dio e lui stesso come guida per farsi un vitello d'oro, Mosè non se la sente di mettere da parte la sua gente. È il mio popolo. È il tuo popolo. Non rinnega Dio né il popolo. E dice a Dio: «Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un dio d'oro. Ma ora, se tu perdonassi il loro peccato... Altrimenti, cancellami dal tuo libro che hai scritto!» (Es 32,31-32). Mosè non baratta il popolo. **È il ponte, è l'intercessore.** Ambedue, il popolo e Dio, e lui è in mezzo. Non vende la sua gente per far carriera. Non è un arrampicatore, è un intercessore: per la sua gente, per la sua carne, per la sua storia, per il suo popolo e per Dio che lo ha chiamato. È il ponte.

Sulle orme della figura di Davide è una forte esortazione alla preghiera in qualsiasi circostanza. La preghiera ci dà nobiltà: essa è in grado di assicurare la relazione con Dio, che è il vero Compagno di cammino dell'uomo, in mezzo alle mille traversie della vita, buone o cattive.

DAVIDE. Nella sua vita c'è un filo rosso che dà unità a tutto ciò che accade: Davide santo, prega; Davide peccatore, prega; Davide perseguitato, prega; Davide persecutore, prega; Davide vittima, prega. Anche Davide carnefice, prega. Questo è il filo rosso della sua vita. **Un uomo di preghiera.** Quella è la voce che non si spegne mai: che assuma i toni del giubilo, o quelli del lamento, è sempre la stessa preghiera, solo la melodia cambia. E così facendo **Davide ci insegna a far entrare tutto nel dialogo con Dio:** la gioia come la colpa, l'amore come la sofferenza, l'amicizia quanto una malattia.

ELIA. Quanto bisogno abbiamo noi di credenti, di cristiani zelanti, che agiscano davanti a persone che hanno responsabilità dirigenziale con il coraggio di Elia,

per dire: "Questo non va fatto! Questo è un assassinio!"

La vicenda di Elia, sembra scritta per tutti noi.

In qualche sera possiamo sentirci inutili e soli. È allora che la preghiera verrà e busserà alla porta del nostro cuore. Un lembo del mantello di Elia lo possiamo raccogliere tutti noi, come ha raccolto la metà del mantello il suo discepolo Eliseo. E anche se avessimo sbagliato qualcosa, o ci sentissimo minacciati e impauriti, tornando davanti Dio con la preghiera, ritorneranno come per miracolo anche la serenità e la pace. **Questo è quello che ci insegna l'esempio di Elia.**

IL LIBRO DEI SALMI. Questo libro ci **insegna a pregare. Nei salmi il credente trova una risposta.**

Chi prega non è un illuso: sa che tante questioni della vita di quaggiù rimangono insolute, senza via d'uscita; la sofferenza ci accompagnerà e, superata una battaglia, ce ne saranno altre che ci attendono. Però, se siamo ascoltati, tutto diventa più sopportabile.

La cosa peggiore che può capitare è soffrire nell'abbandono, senza essere ricordati. **Da questo ci salva la preghiera.** Perché può succedere, e anche spesso, di non capire i disegni di Dio. **Ma le nostre grida non ristagnano quaggiù:** salgono fino a Lui che ha cuore di Padre, e che piange Lui stesso per ogni figlio e figlia che soffre e che muore. **Io vi dirò una cosa: a me fa bene, nei momenti brutti, pensare ai pianti di Gesù**, quando pianse guardando Gerusalemme, quando pianse davanti alla tomba di Lazzaro. Dio ha pianto per me, Dio piange, piange per i nostri dolori.

Il Salterio ci insegna ad invocare Dio per noi, ma anche per i fratelli e per il mondo. Quando il vero spirito della preghiera è accolto con sincerità e scende nel cuore allora essa ci fa contemplare la realtà con gli occhi stessi di Dio. **Quando si prega, ogni cosa acquista "spessore".** Questo è curioso nella preghiera, forse incominciamo in una cosa sottile ma nella preghiera quella cosa acquista spessore, acquista peso, come se Dio la prende in mano e la trasforma. **Il peggior servizio che si possa rendere, a Dio e anche all'uomo, è di pregare stancamente**, in maniera abitudinaria. Pregare come i pappagalli. No, si prega con il cuore. **La preghiera è il centro della vita.** Se c'è la preghiera, anche il fratello, la sorella, anche il nemico, diventano importanti.

Sta per iniziare al Quaresima, tempo favorevole e privilegiato per la preghiera. Auguro davvero a tutti voi, miei carissimi amici e parrocchiani, di poterla vivere come uno spazio e un tempo opportuno e forte di preghiera.

Buona Quaresima

Don Diego

Signore, insegnaci a pregare!

Desidero condividere con voi 3 testi, che da anni mi accompagnano e mi illuminano sul tema della preghiera. Attorno a questi testi, cerco di raccogliere alcune riflessioni e offrire qualche stimolo.

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

dal vangelo secondo Luca (11,1-2)

Mi è sempre piaciuto questo episodio della vita dei discepoli: chiedono a Gesù di insegnar loro a pregare. Lo hanno visto in preghiera e, colpiti e forse affascinati da Lui, gli hanno chiesto di essere introdotti nel segreto del Suo dialogo con il Padre. I discepoli rivelano con semplicità il loro bisogno di "imparare" a pregare. E' quanto san Paolo e tutti i grandi uomini di Dio hanno sperimentato: non sapere come pregare e che cosa dire. Nessuno "nasce imparato" nemmeno in questo campo! Siamo tutti solo apprendisti... e per tutta la vita!

Inoltre questo testo ci consegna la forma più piccola e semplice di preghiera: "Signore, insegnaci a pregare!".

Questa invocazione, semplice e immediata, è già preghiera! Anzi dovrebbe essere forse l'apertura di ogni preghiera! Con questo versetto del vangelo di Luca, possiamo chiedere che il Signore mi prenda per mano nel mio dialogo con Lui, mi indichi quale contenuto e quale tenore dare alla mia preghiera, mi suggerisca se oggi devo lasciare spazio alla lode o alla supplica, all'invocazione di aiuto per una particolare situazione o al ringraziamento per un dono particolare...

A volta, anche quando ho trovato un buon ritmo di preghiera e mi sembra che vada bene, questa invocazione è un invito per scoprire altri aspetti, per apprendere nuovi modi per stare con il Signore...

"la preghiera non è altro - per conto mio - che un trattare con amicizia, intrattenendosi molte volte da soli con Chi sappiamo che ci ama"

(Vita 8,5 - santa Teresa d'Avila)

Santa Teresa d'Avila è stata una donna concreta e profonda, appassionata dall'umanità del Signore Gesù e dedita alla riforma della Chiesa. Questa sua definizione della preghiera è semplice e stupenda: mi accompagna da anni. Mi ha sempre colpito perché offre in modo sintetico tre indicazioni preziose sulla preghiera.

Innanzitutto, si tratta di un rapporto di amicizia: questo è il cuore della preghiera. Stare a tu per tu con un amico: "contarla su" con lui, ascoltare le sue confidenze, affidar-

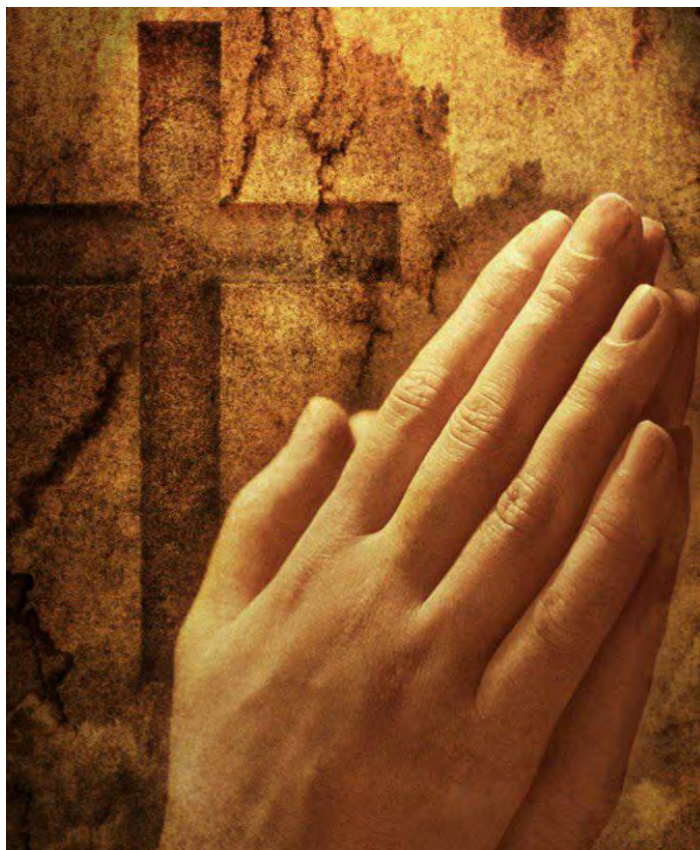
gli le nostre pene...

In secondo luogo, la dimensione del tempo. Non c'è rapporto con qualcuno se non ci "prende del tempo"! Non posso dire che un amico è importante per me se non passo mai del tempo con lui, se non lo chiamo mai... E' il tempo che dedichiamo a qualcuno che rivela e nutre la qualità della nostra relazione. Vale nel rapporto fra noi uomini, vale pure nel rapporto fra noi e il Signore.

Terza indicazione: "con Colui che ci ama". Lui desidera stare con noi e ricaricarci: perché ci ama! E ci ama sempre per primo. Ogni giorno! Fermarci per pregare ci permette di gustare dimensione della vita!

"Anche se il Signore ci parla in modi assai diversi durante il nostro lavoro, attraverso gli altri e in ogni momento, non è possibile prescindere dal silenzio della preghiera prolungata per percepire meglio quel linguaggio, per interpretare il significato reale delle ispirazioni che pensiamo di aver ricevuto, per calmare le ansie e ricomporre l'insieme della propria esistenza alla luce di Dio. Così possiamo permettere la nascita di quella nuova sintesi che scaturisce dalla vita illuminata dallo Spirito". (papa Francesco in "Gaudete et exultate", n° 171)

Don Marco



TEMA: IN CONTATTO CON DIO



Come redazione della Voce di Brembo abbiamo pensato durante tutto questo anno di mantenere un tema comune all'interno delle nostre pubblicazioni. Il tema scelto è "In contatto con Dio".

Durante l'anno rifletteremo sui diversi modi in cui possiamo stare in contatto con Dio, in particolare in questo primo numero, scritto all'inizio della quaresima, analizziamo la "Preghiera".

Cosa vuol dire essere in contatto con Dio?

In quale modo possiamo essere in contatto con Dio?

Perché è importante essere in contatto con Dio?

Cosa cambia nella nostra vita se siamo in contatto con Dio o non lo siamo?

Non è facile dare risposte semplici e univoche a queste domande. Io mi sento in contatto con una persona quando passo del tempo con lei, quando parlo con lei, quando condivido emozioni e quando mi accorgo che, se non ho momenti di condivisione, mi manca qualcosa. Essere in contatto con qualcuno mi permette di capire come sta anche senza troppe parole, magari solo dalle sue espressioni. Analogamente, essere in contatto con se stessi è la possibilità di riflettere su ciò che stiamo vivendo, è poter far combaciare ciò che pensiamo, che riteniamo giusto, con il nostro comportamento. Essere in contatto con noi stessi ci permette di dare significato alle azioni e ai progetti che vogliamo realizzare nella vita.

Per cui "l'essere in contatto" ci permette di aggiungere qualcosa che dà senso e consapevolezza alle nostre relazioni e all'interno di noi stessi. Allora Essere in contatto con Dio? Questo contatto particolare dona un

ulteriore dimensione alla nostra esistenza, è quell'aspetto soprannaturale al quale ogni uomo ha cercato di dare una risposta.

Per noi credenti questa è la Fede.

E' credere a qualcosa che razionalmente non mi so spiegare ma che mi permette di mettermi in contatto con Dio. E' credere che con Lui posso parlare come farei con un padre, è credere che Lui vuole il mio bene, è accorgermi che se faccio entrare Lui nella mia vita e nelle mie scelte quotidiane, Lo sento sempre più vicino e reale. Avere fede vuol dire avere un collegamento in più verso l'origine e la fonte della vita permettendomi di vivere con un significato ulteriore.

Uno dei modi con cui entrare in contatto con Dio è la Preghiera.



La preghiera è fatta di parole, silenzi, momenti di riflessione interiore ma anche momenti comunitari. Spesso alcune azioni fatte cercando di concretizzare il messaggio di Gesù possono essere intese come delle preghiere. Il modo con cui pregavano i nostri genitori è diverso dal modo con cui preghiamo ora, anche se il significato è sempre lo stesso.

La Quaresima è il momento specifico per la preghiera e la riflessione nel prepararsi alla Pasqua.

Negli articoli seguenti possiamo leggere riflessioni riferite alla preghiera che ci possono aiutare.

Paolo

**& imbiancature®
verniciature
COLOMBO**



Colombo Giuseppe 348 7633 721 • Colombo Pierluigi 348 8538 339
www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it

MARIANO di DALMINE
OSIO SOPRA
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO

Tel. 035.502700
Mail: efrecometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
SERVIZIO AMBULANZA

*"Con competenza
e delicatezza"*

ONORANZE FUNEBRI
Cometti



*Supremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)*

al prezzo concordato con il comune.

Comunità in evoluzione

Pandemia, termine quasi sconosciuto ai più, ora prepotentemente e ripetutamente utilizzato, ha soppiantato il termine epidemia che nelle persone più sagge per età e sapienza, rievoca situazioni disperate e dolorose.

La situazione vissuta ha accresciuto l'esperienza e orientato e modificato le abitudini portando nuovi parametri di valutazione per le scelte da prendere. Tra queste vi sono quelle relative alla nostra Parrocchia. Nell'obiettivo di riqualificare tutti gli spazi e strutture parrocchiali è finalmente giunto il momento di dare inizio alle opere ed i lavori seguiranno lo schema delle priorità: riqualificare l'oratorio, realizzare strutture sportive ricreative per bambini e ragazzi e realizzare il sagrato.

Ristrutturazione oratorio primo

L'edificio manifesta gli effetti del tempo trascorso ed anche i limiti di utilizzo dettati dalle nuove esigenze della Comunità. Per riportare l'edificio alla funzionalità necessaria si procederà ad una ristrutturazione generale con una nuova disposizione degli spazi, spazi da adibirsi principalmente ad aule per la catechesi oltre a rinnovati servizi igienici. È prevista la sostituzione di tutti i



serramenti ed il rifacimento delle facciate, pensate per una veste estetica rinnovata.

È un impegno economico rilevante, si utilizzeranno tutte le risorse economiche attualmente disponibili ed un mutuo bancario assicurerà il completamento delle opere.

RENDICONTO della parrocchia 2021

RENDICONTO ENTRATE 2021

OFFERTE

3a Offerte domenicali e feriali	€ 20.960,93	
3b Offerte celebrazione Sacramenti, altro	€ 27.991,00	
3c Offerte per candele	€ 106,65	
3d Offerte e raccolte straordinarie	€ 78.612,07	
		Totale (3) € 127.670,65

CONTRIBUTI

4a Contributo dal Comune (8% oneri di urb.)	€ 11.366,81	
4b Contributi da Enti pubblici e privati	€ 7,63	
4d Rimborso spese 50% utenze (Sacerdoti)	€ 6.498,83	
		Totale (4) € 17.873,27

Attività Pastorali

5a Attività parrocchiali	€ 2.040,00	
5b Attività oratoriali	€ 52.081,60	
		Totale (5) € 54.121,60

TOTALE ENTRATE € 199.665,52

RENDICONTO USCITE 2021

Manutenzione ordinaria (fabbricati, mobili e impianti)		Totale (14) € 2.683,51
Assicurazioni (Polizza Globale "All Risks" Diocesi + altre)		Totale (15) € 3.697,50
Imposte e tasse (compreso IMU, TARES, ecc.)		Totale (16) € 13.222,16
Remunerazioni e compensi professionali		
17a Remunerazione Parroco	€ 3.310,00	
17b Remunerazione Vicari Parrocchiali	€ 3.820,00	
17c Remunerazione sacrista e/o altri dipendenti	€ 3.430,00	
		Totale (17) € 10.560,00

Spese generali e amministrative:

18a Spese ordinarie di culto	€ 3.750,57	
18b Spese bollette acqua, rifiuti, ecc.	€ 2.189,80	
18c Spese ufficio e cancelleria	€ 809,47	
18d Spese gestione locali uso pastorale	€ 998,64	
18e Spese bancarie e interessi passivi	€ 219,21	
18f Spese elettricità	€ 10.963,49	
18g Spese gas e riscaldamento	€ 19.260,94	
18h Spese telefono	€ 343,70	
		Totale (18) € 38.535,82

Attività Pastorali

19a Attività parrocchiali	€ 4.044,00	
19b Attività oratoriali	€ 18.461,29	
19c Attività caritative (Caritas parrocchiale, ecc.)	€ 1.300,00	
		Totale (19) € 23.805,29
Manutenzione straordinaria (fabbricati, mobili, impianti)		Totale (22) € 5.683,60

TOTALE USCITE € 98.187,88
AVANZO € 101.477,64

LE BUSTE FINORA ARRIVATE SONO CIRCA 200 PER UN IMPORTO PARI AL €. 17.850

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PARROCCHIA (conto in banca) € 193.896,69



Settimana di approfondimento CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Domenica 27 marzo ore 18.00
S.Messa e preghiera

Lunedì 28 marzo ore 20.30 - don Patrizio Scalabrini
"Comunione e corresponsabilità nelle prime comunità cristiane"

Mercoledì 30 marzo ore 20.30 - don Valentino Salvoldi
"Consigliare, condividere, discernere per camminare insieme "

Venerdì 1 aprile ore 20.30 - mons. Lino Casati e don Marco Perucchini
"Consiglio Pastorale Parrocchiale: un organismo di comunione"

PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA - BREMBO

CONSIGLIO PASTORALE

La costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'obiettivo che la nostra comunità si è posta, aderendo alle norme della Diocesi che prevedono la presenza di questo organismo in ogni parrocchia.

Quando sarà costituito, esso sarà il segno tangibile della collaborazione dei fedeli nella cooperazione dell'attività pastorale della parrocchia. Sarà segno della comunione e della fraternità parrocchiale ed espressione della corresponsabilità di tutti nella costruzione continua della Chiesa. Oggi, più che mai, è richiesto a noi cristiani una presenza più attiva e impegnata all'interno delle nostre comunità, una testimonianza più concreta e viva.

La "comunità", un termine, forse oggi, usato senza pensarne il vero significato. Cosa vuol dire oggi, per noi, essere Comunità Cristiana? Per ritrovare la sua vera essenza dobbiamo ripartire da dove tutto è iniziato, facendo riferimento a quanto descritto negli Atti degli Apostoli. Si legge che ogni giorno aumentava il numero delle persone che si univano agli Apostoli; non si erano ancora dati un nome, ma negli Atti vengono indicati come "quelli che venivano salvati". Tutti loro, infatti, avevano l'assoluta certezza che chiunque avesse aderito all'esortazione di Pietro a ravvedersi con sincerità, iniziando una nuova vita ricolma di Spirito Santo, veniva salvato, perché Dio mantiene le sue promesse. Non solo 2000 anni fa, ancora oggi Dio è fedele alla sua promessa di salvezza; purtroppo siamo noi che non abbiamo il coraggio di riporre la nostra fiducia nelle Sue mani e crediamo che la salvezza sia qualcosa di complicato e difficile da raggiungere.

I cristiani delle prime comunità erano perseveranti nell'ascolto dell'insegnamento degli Apostoli e nella comunione fraterna. Passavano infatti del tempo insieme e insieme mangiavano, pregavano e spezzavano il pane; con grande generosità mettevano in comune i loro beni affinché tutti avessero il necessario.

Certo oggi è un po' complicato seguire alla lettera queste indicazioni, ma possiamo fare nostre delle considerazioni semplici e importanti.

La comunità cristiana deve sperimentare principalmente la comunione fraterna, cioè l'amore scambievole. Il comandamento più grande che Gesù ci ha lasciato recita

"amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". E' dai piccoli gesti che si può instaurare un rapporto di cordialità, vicinanza, di amicizia con le persone che incontriamo ogni giorno, anche se non le conosciamo personalmente: un sorriso, un buongiorno detto con il cuore, il nostro sguardo disponibile possono avvicinarci e rendere la giornata più serena.

Si fa comunione condividendo le nostre qualità, capacità, i nostri beni materiali quando ne abbiamo la disponibilità; condividendo il nostro tempo anche con le persone più fragili, malate o che vivono situazioni particolari. Nel nostro piccolo, tutti conosciamo qualcuno in queste situazioni ... La prossimità e l'unità siano il nostro stile di vita: essere vicini e preoccupati l'uno per l'altro non per curiosità o per sparlare dell'altro, ma per aiutare e avvicinarci.

Si fa comunità quando ci si riunisce in assemblea, come una grande famiglia, per celebrare l'Eucarestia. Il ritrovarsi e lo stare insieme non come persone estranee, ma al contrario, unite dal senso di fratellanza di chi condivide la stessa fede, la stessa speranza e la stessa salvezza. La comunione che personalmente viviamo con Gesù nell'Eucarestia è la fonte dalla quale scaturisce poi la comunione fraterna che mettiamo in pratica con i fratelli e sorelle che incontriamo ogni giorno.

Infine, ma non ultimo, l'ascolto della Parola, che illumina e guida il nostro vivere. Il Vangelo come nostro compagno di viaggio, da meditare, con frequenza, anche una sola frase per volta.

La scelta di essere cristiani è una scelta personale, come personale è il cammino di ognuno nella fede; ma questa scelta deve avere un'espressione comunitaria, perché noi siamo popolo di Dio.

Questa breve e semplice riflessione possa farci comprendere quanto sia importante, specialmente in questi tempi così difficili e complicati, fare comunità vera. Essere uniti per aiutarci, ma anche per gioire insieme delle cose belle, avendo sempre impresso nel cuore il comandamento più grande che Gesù ci ha lasciato.

Cinzia



La Gastronomia
GUSTO DI CASA
Cuciniamo noi per te

035/373693
WWW.LAGASTRONOMIA.EU

@LAGASTRONOMIADALMINE
VIA J.F. KENNEDY 18, DALMINE (BG)



Sant'Alessandro Ferrari
dal 1961
Onoranze Funebri

Funerali completi - Disbrigo pratiche
Cremazioni
Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H
PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771
Riva Matteo cell. 339 3146951 - Ferrari Angelo Cell 340 2228133
DALMINE v.le Locatelli, 45 - MOZZO via Piatti, 4 - PALADINA via Trento, 1
e.mail: ofsalessandro@gmail.com

“TRA LE RIGHE ” della storia in contatto con dio

“Per questo io vi dico: Non datevi pensiero per la vostra vita di quello che mangerete; ne per il vostro corpo, come lo vestirete”..(Lc 12-22) ..Cercate piuttosto il regno di Dio e queste cose vi saranno date in aggiunta. (Lc 12-31)

Questo è tra i passi del Vangelo di Luca che più mi fa riflettere sull'approccio alla vita e l'importanza della preghiera. Riporto in questo articolo le mie riflessioni personali riguardo la preghiera secondo la mia esperienza personale e dell'importanza che riveste nella mia vita, e la consapevolezza di insegnarlo ai ragazzi.

Ci sono tanti sentimenti che guidano la preghiera. Molte volte è legata alla necessità materiale. Chiediamo in virtù dei nostri bisogni e desideri o, situazioni particolari che ci creano paure e ansie. “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete”. Quando mi confronto con il passo del vangelo di Luca, qualcosa cambia nel sentimento. Dio ci dice di scaricare il fardello delle preoccupazioni e delle necessità della realtà in cui siamo immersi, di non preoccuparci perché tanto avremo tutto il necessario per vivere, non dobbiamo aver paura degli uomini, la storia è nelle sue mani. Non siamo noi che dobbiamo decidere per il nostro futuro.

Indica che la preoccupazione deve essere quella di cercare il regno di Dio, qui ed oggi nella nostra vita, compiendo la sua volontà con la nostra storia nel mondo. Come cercare il regno di Dio e la sua presenza nella vita? Come devo agire per compiere la sua volontà nella mia quotidianità? Dove trovare le risposte? Questa ricerca implica di lasciare cadere le cose materiali, allontanarsi dalle necessità puntuali e, nel testo della nostra storia personale passare dalle righe scritte allo spazio bianco “tra le righe”. È qui che nel silenzio ci si collega alla dimensione interiore che ci permette di rileggere la nostra storia con sentimento nuovo, aperto al collegamento con il messaggio di Gesù. In questo spazio interiore parallelo alla nostra realtà si scrive il dialogo con Dio che è la preghiera. Per leggere “tra le righe” è ne-

cessario silenzio, ascolto e l'intelligenza del cuore che ci connette al messaggio di Dio che ci fa rileggere la nostra storia in modo nuovo scoprendo che il regno di Dio è tra noi ed è sempre stato nella nostra esistenza aprendoci alla fede che ancora domani lo sarà in modo nuovo. La preghiera è il fondamento del rapporto con Dio che nella comunicazione e l'ascolto della parola ci permette di capire come vivere la nostra vita in rapporto con noi stessi e con gli altri, tornare quindi alla realtà e viverla con nuova intelligenza energia e speranza. In questo spazio di relazione nasce la consapevolezza di noi stessi come persone uniche ed il sentimento di gratitudine che si traduce in preghiera.

Come catechista e genitore riconosco l'importanza dell'insegnamento della preghiera non solo quindi come formule da ripetere ma come approccio al riesame delle proprie esperienze personali in confronto al Vangelo. Questo implica dedicare tempo ai nostri figli per condividere la meditazione della Parola. Il Catechismo dei ragazzi di quarta elementare è incentrato sulla conoscenza del vangelo ed il metodo di lettura che porta all'impegno e alla preghiera.

Serafino.



COMMI

TRATTAMENTI ANTICORROSIVI
MANUTENZIONI ELETTROMECCANICHE



COMMI srl

Via Strada dei Termini, 18
24040 Osio Sopra (BG)
Tel. 035 502128
www.commi.srl
info@commi.srl

DRD
srl

**ELETTRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTRAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETTRONICA srl

Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it

Giovani e preghiera

Oggi i giovani e gli adolescenti vivono in modo diverso il "rapporto" con Dio, con la propria spiritualità o anche solo con il bisogno di porsi delle domande più profonde, e si nota una tendenza ad andare oltre le formule più "tradizionali". Per questo danno l'impressione di pregare poco o nulla, se si fa il confronto con l'oramai anacronistico pregiudizio del pregare in silenzio, appoggiati al letto con le mani giunte. La relazione con Dio (anche se spesso non viene inquadrata in questo termine o addirittura non è nemmeno vista in quest'ottica) è diventata più tangibile e concreta, complici anche i mille stimoli e le tante "distrazioni" che caratterizzano la quotidianità attuale: i giovani sentono di pregare anche solo con un canto, con una conversazione impegnata, magari anche tra amici, in un lavoro per gli altri.

Insomma, si ha difficoltà e reticenza a ritagliarsi del tempo per una propria ricerca personale e per porre le proprie richieste in mano a Dio, però c'è più flessibilità e consapevolezza che è possibile ricercare sé stessi anche e soprattutto nelle azioni quotidiane che si intende svolgere, mettendosi in gioco con il cuore.

Alcuni giovani e adolescenti addirittura si professano atei e per coerenza rifuggono dalla classica preghiera; tuttavia, frequentano il contesto oratoriale e si donano agli altri, respirando e vivendo gli ideali cristiani. Questo ci spinge ad essere sempre più inclusivi verso chi la pensa diversamente da noi, ci spinge al dialogo, che, come il Papa ripete da sempre, è l'unica vera forma di costruzione di un rapporto sano e edificante.

Altri ragazzi, d'altra parte, non si accontentano, appro-

fondiscono e ricercano una guida per avvicinarsi alla preghiera, non vista come scaramanzia, come aiuto nel momento del bisogno, ma come un costante appoggio che da conforto. È importante, in questi casi, stimolare e assecondare queste necessità profonde che si sviluppano in loro, magari provando a contestualizzarle in situazioni reali oppure creando occasioni più impegnate con figure formate in tale senso.

Da animatori di questi adolescenti è nostro compito non forzarli, ma guidarli, tutti, dal più al meno credente, dal più al meno introspettivo, verso un avvicinamento a Dio mediante la preghiera, o almeno verso un atteggiamento che li invogli a porsi sempre dei quesiti e non credere di avere la risposta in tasca. In questo senso, il luogo dell'oratorio e le attività che vengono proposte e svolte in questa "casa comune" devono allora diventare sempre più centrali e sempre più adatte allo sviluppo di queste diverse forme di preghiera appena viste, partendo dal creare spazi comuni di dialogo, luoghi dove divertirsi stando insieme, occasioni di apprendimento e di approfondimento.



PREGHIERA E CARITÀ: un binomio indissolubile fin dalla giovinezza

Mancavano pochi giorni al Natale del 2021, l'incertezza su come poteva evolvere la pandemia e le eventuali restrizioni era intensa, ma anche se con poco preavviso la chiamata del centro di primo ascolto è arrivata: il 24 dicembre la raccolta alimentare all'esterno dei principali supermercati di Dalmine si può fare! Non meno rapida e generosa è stata la risposta di un gran numero di ragazzi e di ragazze che hanno aderito all'iniziativa sopportando il freddo e la brezza di quel giorno. La raccolta alimentare prende vita: da metà mattinata si iniziano ad allestire i gazebo, il furgoncino di Sforzatica inizia la sua corsa per portare i beni raccolti a destinazione, i volontari indossando le pettorine verdi della Caritas invitano i clienti all'iniziativa. Tutto procede nel migliore dei modi e nel tardo pomeriggio del 24 dicembre dal centro arrivano le prime foto e i primi riscontri: anche stavolta ce l'abbiamo fatta! Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di ragazzi adolescenti che hanno saputo regalare alla comunità un esempio di generosità e preghiera. Generosità perché nonostante fosse la Vigilia di Natale non si sono certo risparmiati e hanno investito del tempo e delle energie.

Preghiera perché in questo gesto è espresso l'amore che abita ciascuno di noi. Preghiera perché ragazzi e ragazze in quell'azione hanno messo cuore e faccia credendo che quella era la cosa giusta da fare. Questo vissuto è l'esperienza diretta di come la carità trovi spazio nella nostra vita e nelle nostre giornate. Questi giovani hanno insegnato che si prega anche in strada, fuori da un supermercato. Sicuramente tra i giovani volontari non si è tardato a sentire qualche espressione colorita o qualche affermazione un po' azzardata, ma l'atmosfera che si è respirata profumava di preghiera.

Se pregare significa "chiedere" come si evince dall'etimologia della parola stessa, allora i nostri giovani conoscono il significato della preghiera anche se non sono troppo avvezzi a frequentare chiese o luoghi di culto.

Loro però praticano una preghiera gratuita e sincera come auspica la carità, senza secondi fini e senza la prete-



sa di ottenere qualcosa in cambio. Impariamo dai giovani che ancora non pregano con la logica della retribuzione e non accendono candele in cambio di favori o guarigioni, gli adolescenti pregano con i testi delle canzoni che ascoltano e che denunciano lo stato di disagio dei nostri giorni, pregano contestando e opponendosi ad una fede fatta di riti e precetti ma vuota d'amore, pregano stando tra loro senza parlare ma con lunghi silenzi che non tardano a far sentire il bisogno di amore che abbiamo dentro.

Non rimaniamo sordi quando Papa Francesco alla fine di ogni Angelus chiede: "e mi raccomando: non dimenticatevi di pregare per me! Arrivederci e buon pranzo..."

Pregare per il Papa non è solo recitare una preghiera ma è vivere come lui ci chiede: vivere nell'amore e non smettere mai di amare.

Gruppo Caritas
Brembo



L' IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

Fin da piccoli quando si andava alla scuola materna ci insegnavano a pregare così: manina destra alzata, quella sinistra al cuore e intanto si diceva nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

La preghiera è un dialogo con Dio, che si può esprimere in numerose forme e ognuna di esse è degna di grande rispetto:

- c'è chi si ferma a gustare il silenzio
- c'è chi passeggiando medita e loda la bellezza del creato, sapendo di essere immersi nell' amore di Dio
- c'è chi ha bisogno di utilizzare il proprio corpo: alzando le mani al cielo, baciando una croce o un' immaginetta
- c'è chi sente la sua presenza nel canto, nell' ascoltare musica o visitare una chiesa

- c'è chi si immerge nella preghiera comunitaria o in solitudine, isolandosi nella propria stanza
- c'è chi ripete le preghiere più note, semplici e belle e chi si rivolge a Lui dicendo: non so pregare, ma sono qui a farti compagnia.

Lo Spirito Santo è la nostra guida, che con la preghiera ci aiuta ad noi esprimere i nostri sentimenti di amore, il nostro stupore, la nostra speranza, i nostri bisogni, le nostre paure, i nostri desideri e la nostra impotenza.

La preghiera ci fa' crescere insieme, da buoni fratelli e sorelle e diventare portatori di solidarietà: perché è DONANDO che si riceve molto, ci completiamo e diventiamo arcobaleni di bene, amore, speranza e pace.



Onoranze Funebri



RICCIARDI e CORNA

tel: 035 4823679
abitaz. 035 50 89 11
cell.:3475284907

andrea@ricciardiecorna.it

CRIVE ELECTRIC

Di Bettinelli Ivo & Cristian s.n.c.



Impianti elettrici
Sistemi di sicurezza - Video controllo

Via Monte Gleno, 6 - 24040 Dalmine (BG)
Tel ufficio 035/562826 - cell. 335/6032643
email: info@crivelectric.it

Serata Ado: CENA CON DELITTO

Sabato 18 Dicembre si è svolta l'ormai tradizionale cena con delitto Ado: ci siamo sfidati (mangiando) a giocare agli investigatori privati per scoprire il colpevole dell'assassinio del celebre cantante Vasco Rossi accompagnati dalle interviste di Barbara (Caterina D'Urso). I presunti colpevoli erano (in ordine): Albano; Romina; il Cameramen e altre celebrità. Alla fine lo abbiamo smascherato!

Una bella serata in compagnia!

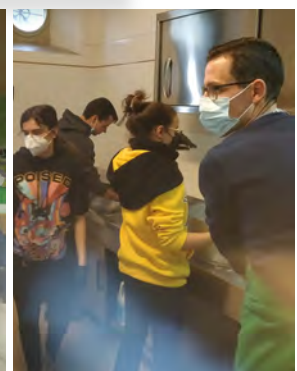


Vacanza a Fiumenero: DIARIO DI BORDO.

Caro Diario,

quest'anno il gruppo Ado ha organizzato una mini vacanza sulle nostre montagne, a Fiumenero (Valbondione) dal 3 al 5 gennaio Eravamo una trentina in tutto. Siamo partiti dall'oratorio con le macchine e il furgone con cui abbiamo trasportato i viveri (fantastico il furgone dell'oratorio guidato dal Gabri con i suoi ragazzi a fianco). In un'oretta siamo arrivati a destinazione e abbiamo occupato la casa: al piano terra cucina e sala da pranzo; al primo piano le stanze dei ragazzi e al secondo quella delle ragazze. Le giornate sono state scandite da passeggiate; pattinata sul ghiaccio; giochi di società; caccia al tesoro finale e ovviamente turni per le sistemazioni della cucina (con Bettinelli protagonista al caffè!) Alla sera ci spostavamo all'oratorio di Valbondione dove grazie al parroco Don Michele siamo stati nella sala giochi super attrezzata a vedere un film la prima sera e a giocare a tornei di calcetto e ping pong la seconda. Sono stati tre giorni davvero divertenti dopo l'ennesimo periodo di chiusure per Dad/Quarantene. Un grazie di cuore a Don Diego e agli animatori che ci hanno dato questa possibilità. Speriamo di poterla ripetere ancora.

Un ragazzo e una ragazza del gruppo Ado

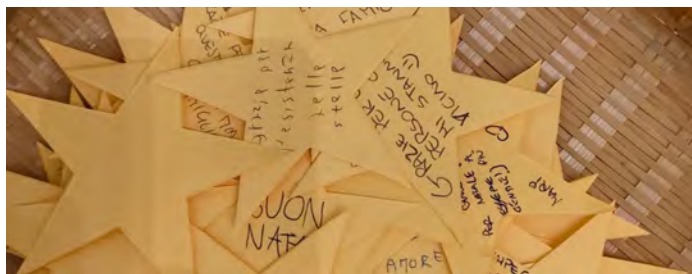


PREGHIERA DI NATALE

Ormai, come tradizione, prima della pausa natalizia i nostri ragazzi della catechesi con le loro famiglie si scambiano gli auguri di Natale.

Anche quest'anno ci siamo dati appuntamento domenica 19 dicembre.

Gli auguri ce li siamo scambiati in un modo originale con una bellissima e commovente preghiera in chiesa. Tutti i ragazzi delle varie classi sono stati coinvolti nell'allestire un piccolo presepe a tappe. Tra canti, musiche, e preghiere abbiamo trascorso uno stupendo pomeriggio augurandoci che la luce del Natale, simoleggiata da lumini che ogni ragazzo ha collocato su una strada che conduceva al presepe, illuminasse la vita delle nostre famiglie e della nostra comunità



PRESEPIO VIVENTE

A conclusione delle festività natalizie, il giorno dell'Epifania, che come dice il proverbio: "l'Epifania tutte le feste se le porta via", i ragazzi di terza elementare, che si stanno preparando per la S. Messa di Prima Comunione, con i loro catechisti, hanno messo in scena, in chiesa, un suggestivo presepio vivente.

In un modo molto originale e creativo hanno rappresentato quei momenti con i quali Gesù ha iniziato la sua avventura nella storia degli uomini. Ci hanno aiutato a rivivere la nascita di Gesù e la sua rivelazione ai pastori e ai Magi. La gioia provata da Maria Giuseppe, pastori e Magi, in quel meraviglioso pomeriggio dell'Epifania, ha contagiato tutti noi infondendoci energia e entusiasmo per riprendere il nostro cammino.

I nostri ragazzi ci hanno trasmesso con la loro semplicità e tenerezza che è straordinario essere amici di Gesù e diventare suoi compagni di viaggio nel realizzare quel sogno di pienezza che Dio, nostro Padre, ha pensato per tutti noi.

COSTRUIRE IL PRESEPIO: una forma di preghiera

Anche quest'anno come consuetudine si è tenuta l'iniziativa del "Presepio in famiglia" che, oltre a rappresentare una bella tradizione, unisce nonni, genitori e bambini, fornisce l'impulso alla contemplazione e alla preghiera in famiglia. E' il papa stesso che nell'udienza generale del 18 dicembre 2019 ha affermato:



1°

"Il presepe è come un Vangelo vivo, porta il Vangelo nei posti dove si vive: nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di ritrovo, negli ospedali e nelle case di cura, nelle carceri e nelle piazze. E lì dove viviamo ci ricorda una cosa essenziale: Dio non è rimasto invisibile in cielo, ma è venuto sulla Terra, si è fatto uomo, un bambino. Fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio. Dio sempre è stato vicino al suo popolo, ma da quando si è incarnato ed è nato, è stato molto vicino, vicinissimo. Fare il presepe è celebrare la vicinanza di

Dio, è riscoprire che Dio è reale, concreto, vivo e palpitante. Dio non è un signore lontano o un giudice distaccato, ma è Amore umile, disceso fino a noi. Il Bambino nel presepe ci trasmette la sua tenerezza: alcune statuine raffigurano il "Bambinello" con le braccia aperte per dirci che Dio è venuto ad abbracciare la nostra umanità. Allora è bello stare davanti al presepe e lì confidare al Signore la vita, parlargli delle persone e delle situazioni che abbiamo a cuore, fare con Lui il bilancio dell'anno che sta finendo, condividere le attese e le preoccupazioni.[...]

Il presepe ci offre un altro insegnamento di vita: nei ritmi a volte frenetici di oggi è un invito alla contemplazione. Ci ricorda l'importanza di fermarci perché solo quando sap-



4°



2°



3°

priamo raccoglierci possiamo accogliere ciò che conta nella vita. Solo se lasciamo fuori casa il frastuono del mondo ci apriamo all'ascolto di Dio, che parla nel silenzio."

Il presepe può diventare quindi occasione di preghiera per chi lo realizza, per chi ogni giorno lo vede nella quotidianità della sua casa o per chi lo vede anche solo occasionalmente in una piazza o in una foto. Costruire il presepe non è tempo perso ma è preghiera, è tempo guadagnato nel nostro cammino verso l'eternità.

Questo deve essere un invito per tutti a non abbandonare la tradizione del presepio, anche se ciò può davvero solo sembrare una semplice abitudine, ma a continuarla come segno di fede rinnovandola ogni anno.



5°

FESTA DI DON BOSCO

Domenica 30 gennaio è stata la giornata in cui abbiamo festeggiato Don Bosco.

La mattina al termine della messa delle 09:45 i bambini sono stati chiamati sull'altare da Don Diego e hanno provato a fare i giocolieri, proprio come faceva Don Bosco per intrattenere i suoi ragazzi!

La sua vita viene raccontata soprattutto attraverso l'impegno come educatore di ragazzi e giovani senza una guida, un lavoro, spesso senza una famiglia: egli volle consacrare la sua vita per poterli aiutare e portare sulla buona strada. La sua opera educativa è così affascinante, così ricca di spunti che ancora oggi è il punto di riferimento per gli educatori nelle scuole, nei centri professionali, nei collegi, nelle parrocchie, nelle missioni ma soprattutto in quel posto tanto caro a Giovanni, opera sua più grande, l'oratorio.

Nel pomeriggio di domenica 30 gennaio ci siamo ritrovati nella nostra chiesa noi catechisti, Don Diego ed i ragazzi di prima media per improvvisare un recital sulla storia di San Giovanni Bosco.

Prima di cominciare i ragazzi hanno voluto fare una bella sorpresa al Don: hanno consegnato i loro disegni per il logo dell'oratorio, che da qualche tempo si sta cercando di trovare. Le idee sono tutte molto belle, complimenti ragazzi per il vostro impegno e la vostra fantasia!

Non c'è stato molto tempo per preparare lo spettacolo ma ci siamo ritrovati sulla scena primaditutto per divertirvi e stare insieme e lo scopo è stato raggiunto: ciascuno ha recitato la propria parte senza troppi timori e tutti insieme abbiamo cantato (e anche ballato!) in allegria le canzoni previste nella sceneggiatura, create con le basi musicali di canzoni italiane famose.

Ecco l'elenco dei nostri attori:

Don Diego

i ragazzi: Loris, Tiziano, Riccardo, Giada, Natalia, Eduardo, Lorenzo, Noa, Michele, Laura, Clara.

I catechisti: Mauro, Serafino, Sabrina, Laura, Mariangela, Milena, Giovanna, Olivana, Giovanni.

Alla consolle: Albert.

"Camminate con i piedi per terra e con il cuore abitate il cielo".



Questo è uno degli auguri più belli che ci ha lasciato in suo ricordo San Giovanni Bosco e che vogliamo dedicare a tutti i nostri giovani.

Ringraziamo Don Diego per averci dato la possibilità di vivere questa esperienza e soprattutto per la sua disponibilità ed il suo affetto nella partecipazione al nostro recital.



Ragazzi di prima media, grazie anche voi, siete stati bravissimi!!!

Siete un gruppo affiatato, con molta voglia di stare insieme, continuate così!



"San Giovanni Bosco, nella tua vita hai tanto pregato e operato per il bene della gioventù: guarda ai pericoli e alle molte difficoltà che ancora oggi stanno vivendo i nostri giovani ed intercedi per loro presso il Padre affinché siano sempre custoditi nel Suo Amore e camminino sulla via del vero bene."

Ti affidiamo anche tutte le nostre famiglie: prega perché i coniugi riescano a superare i momenti duri della prova e perché tutti i focolari cristiani diventino sempre più l'immagine vivente della Santa Famiglia."



Gruppo "Redazione Voce di Brembo"

La scrittura e la stampa del bollettino parrocchiale è un'attività nata molti anni fa, già con il primo parroco di Brembo, don Giacomo. Chiaramente venivano utilizzati altri metodi quali per esempio il ciclostile. Poi con don Tommaso, l'attività del gruppo si è ulteriormente sviluppata. Era diventato un appuntamento stabile andare nella casa del parroco a fascicolare le fotocopie graffettarle e dividersele per consegnarle in ogni famiglia di Brembo.

Con l'arrivo di don Cristiano si è costituito un gruppo strutturato che ha iniziato a svolgere proprio un'attività di redazione. Ci si incontra cinque volte all'anno, corrispondenti ai momenti principali delle attività parrocchiali e si decide un tema sul quale produrre riflessioni. Si sono costituite delle rubriche fisse legate alla vita in oratorio, agli avvenimenti principali delle parrocchie dalminesi, l'anagrafe parrocchiale e gli appuntamenti delle varie attività, la possibilità di dare voce ai gruppi parrocchiali. Dopo di che, si decide chi dovrà scrivere i singoli articoli e nelle date stabilite si raccolgono gli articoli per mandarli in litografia dove il grafico cura l'impaginazione e la stampa.

Negli ultimi anni si sono aggiunti gli sponsor per copri-

re le spese della stampa. Dopo l'arrivo di don Diego si è riusciti, da poco più di un anno, ad avere tutto il bollettino a colori che chiaramente aiuta nella lettura e dà risalto alle numerose foto che vengono inserite.

E' un bel gruppo, dopo alcuni cambiamenti, attualmente è composto da cinque persone compreso il parroco.

L'invito per chi volesse aggiungersi a questo gruppo è sempre valido, basta comunicarlo al parroco. Inoltre stiamo cercando anche persone che possono avere l'interesse o la capacità di scrivere ai quali poter chiedere, di volta in volta, la disponibilità nel fare un articolo.

La redazione



GRUPPO ANIMADO

Credendo che con la Cresima non si concluda un percorso di crescita educativo nel cammino di un cristiano, il gruppo Animado nasce per accompagnare i nostri ragazzi dalla **3^a media alla 5^a superiore** in "esperienze educative" che possono vivere sia in oratorio che al di fuori dello stesso.

Gli animado sono un gruppo di volontari che cercano di coinvolgere gli adolescenti in attività sia ludiche (ANIMAZIONE + ADOLESCENTI) che in attività di riflessione e crescita personale.

Con gli anni il gruppo dei ragazzi è cresciuto e infatti siamo arrivati a creare anche un gruppo di **Giovani** frequentato da ragazzi universitari. Alcuni di questi giova-

ni, che hanno partecipato agli incontri negli anni, ormai adulti ora sono loro stessi educatori e fanno parte del gruppo Animado.

Ci si trova quasi tutte le settimane nei vari sottogruppi costruendo dei percorsi di riflessione su temi che possono interessare ai ragazzi cercando di dare un taglio di lettura Cristiano.

Oltre ai momenti di riflessione ci sono sempre i momenti di condivisione di esperienze e i momenti di vacanza che cerchiamo di organizzare per far passare momenti di allegria ai nostri adolescenti!

Il gruppo Animado è sempre aperto per chiunque volesse aggiungersi a dare una mano!



La Corale di Brembo – Sentimentum Nostro

Sentimentum Nostro. Forse non tutti sanno che la Corale di Brembo in realtà ha un nome ufficiale, e anche un simbolo! Fateci caso, la prossima volta che ci sentite cantare, osservando le copertine dei nostri libri dei canti.

Il gruppo della Corale è stato fondato nel 1988 in occasione dell'insediamento di don Tommaso, che è sempre stato un forte sostenitore del coro. Da lì in poi il gruppo è diventato stabile, inizialmente ci si trovava il lunedì e il venerdì sera, per provare in vista delle circa dieci grandi messe solenni che scandiscono l'anno liturgico. Ad oggi le prove vengono svolte il lunedì sera, dalle 20:30 alle 22, in chiesa, sui gradoni riservati proprio alla corale (ecco, uno degli aspetti positivi di cantare nel coro è avere sempre il posto a sedere alle messe di Natale ☺).

Negli anni, oltre alle prove e alle messe, il gruppo si è stretto grazie a numerose gite e ritrovi che spesso organizziamo! Per citare alcune mete: Saint Vincent, lago Maggiore, Vicenza, Parma, Mantova, Val di Mello, Roma, dove siamo stati accompagnati dall'attuale vescovo di Lodi e dove abbiamo potuto cantare all'interno di una delle cappelle presenti in San Pietro!

Per anni siamo stati anche assoldati per cantare ai matrimoni, con delle piccole trasferte. Questo ci ha permesso anche di organizzare delle frequenti cene o serate giochi, dove si passa dall'essere Soprani, Contralti, Tenori e Bassi, all'essere semplicemente amici e compagni di risate!

Fondamentale è la costante dedizione del Maestro, che dirige e porta pazienza da molti anni! La meticolosità con cui prepara gli spartiti e l'attenzione con cui guida le nostre voci gli hanno richiesto, nel tempo, anche di prendere numerosi permessi al lavoro, per esserci sempre. Fortunatamente però, è in procinto di pensionamento, e siamo tutti felici per lui!

Una menzione onorevole va ovviamente anche a tutte

le organiste e gli organisti che ci accompagnano alternatamente durante gli anni, grazie a loro le nostre voci si sentono più sostenute e possono esprimersi ancora meglio!

Noterete che il gruppo della corale è composto da persone di diversi gradi di "esperienza"! Questo perché siamo molto inclusivi, e consideriamo molto più importante l'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco, rispetto alla "semplice" intonazione della voce, che quella si impara e si apprende con l'allenamento.

Detto ciò, se vi va di provare a buttarvi in questo gruppo di voci, non abbiate timore di dover essere super allenati o di dovervi imparare tutte le partiture a memoria, vi accorgete che è molto più semplice, divertente e in qualche modo "sfogante" di quanto sembri, e il lunedì sera diventerà un appuntamento imperdibile, pieno di risate e anche di tante soddisfazioni!

Per ogni informazione o se vi va di provare, venite da noi in chiesa quando ci vedete, oppure contattate Franca: 3402633901



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511



SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

Abbiamo messo in cantiere un pellegrinaggio a Padre PIO per i giorni 17-19 settembre 2022. Sarebbe bello riuscire ad effettuarlo, diventerebbe un bel segno per ripartire come comunità a vivere insieme e con passione anche i momenti non legati espressamente alla liturgia e alla catechesi. Conto davvero tanto per poterlo realizzare.

PELLEGRINAGGIO A S. GIOVANNI ROTONDO in pullman 17-18 -19 SETTEMBRE - 2 notti - 3 giorni

Giorno 1

- Partenza in pullman gran turismo per il Pellegrinaggio da Padre Pio a San Giovanni Rotondo;
- lungo il tragitto sosta a Lanciano per la visita libera del Santuario del Miracolo Eucaristico, dove vi avvenne il miracolo del vino e del pane trasformati in corpo e sangue di Cristo;
- partenza da Lanciano nel tardo pomeriggio e arrivo previsto in serata a San Giovanni Rotondo, sistemazione in albergo 3*** o superiore, cena e pernottamento e prima immersione nell'atmosfera nei luoghi santi di Padre Pio.

Giorno 2

- Visita guidata dei luoghi dove visse ed operò San Pio da Pietrelcina:
- la Chiesa Antica e la Chiesa nuova, entrambe dedicate a Santa Maria Delle Grazie;
- la Veranda, la Cella, la sala Intervento chirurgico, la sala di San Francesco e il Crocifisso delle Stimmate;
- Compatibilmente con gli orari di apertura, visita dell'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza";
- visita della Nuova Chiesa di Padre Pio da Pietrelcina progettata da Renzo Piano, nella parte superiore e nella parte inferiore con il passaggio tra i Mosaici dell'artista Padre Rupnik, del centro Aletti e raggiungimento alla nuova Cappella in oro dove sono contenute le spoglie di San Pio;
- venerazione e preghiera personale;
- segue la Santa Messa nella Nuova Chiesa di San Pio;
- rientro in Hotel per il pranzo;
- dopo pranzo Visita della cittadina di Monte Sant' Angelo per ammirare l'antichissimo Santuario in grotta dedicato a San Michele Arcangelo, già dal Medioevo meta privilegiata dei pellegrini provenienti da tutta Europa. Oltre alla grotta dell'Arcangelo, da visitare il complesso monu-

mentale di San Pietro, Santa Maria Maggiore, la così detta Tomba di Rotari e il rione medievale "Junno";

- tempo libero;
- cena e pernottamento;

Pellegrinaggio Padre Pio - Giorno 3

- Prima colazione in hotel.
- Ultimo saluto ai luoghi di Padre Pio e Check out.
- **Partenza per Loreto (Ancona).**
- All'arrivo visita guidata del complesso del Santuario della Santa Casa, la cui storia iniziò dopo l'arrivo di parte della casa abitata dalla famiglia della Vergine Maria a Nazareth. Oggi è luogo per eccellenza di pellegrinaggi mariani e la
- celebre statua della Madonna Nera, insieme al complesso marmoreo dell'arte lauretana regalano un'emozione unica ed invitano il devoto alla preghiera.
- Possibilità di assistere alla S. Messa.
- A seguire passeggiata per la cittadina e la proposta di un ottimo pranzo in ristorante (facoltativo). Partenza da Loreto dopo il pranzo nel primo pomeriggio.
- Arrivo nelle rispettive città in serata



RIEL

Macchine e Prodotti per la Pulizia

• Vendita • Assistenza • Noleggio

Stefano Rigamonti

Cell. 335 6003823

s.rigamonti@grupporiel.it

Sede Amministrativa - Esposizione - Assistenza - Logistica

Via Sforzatica, 7 - 24040 LALLIO (Bg)

Tel. 0363 426511



 grupporiel.it



Ferretti

Costruzioni generali

www.ferrettispa.it

APPUNTAMENTI CON... DIO

nella Quaresima 2022



Appuntamenti generali

Mercoledì 2 marzo: Inizio del cammino quaresimale con il rito della **imposizione delle ceneri**

Tutti i martedì alle 7,20: Preghiera e colazione per i **ragazzi delle Medie**

Tutti i mercoledì alle 7,40: Preghiera e colazione per i **ragazzi delle Elementari**

Tutti i giovedì alle 20,30: S. Messa e catechesi per **adulti**

Tutti i venerdì alle 20,30: Via Crucis

Tutti i sabati alle ore 17,00: Adorazione Eucaristica

Tutte le domeniche alle ore 9,45: S. Messa animati dai ragazzi della catechesi

Appuntamenti particolari

Dal sabato 26 marzo a Venerdì 1 aprile: Settimana di formazione per la costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 8 aprile alle 20,30: VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALE (A BREMBO)

Domenica delle Palme 10 aprile : dopo la S. Messa delle 9,45: **Distribuzione degli Olivi**

... un buon proposito

Diamo una mano al GRUPPO CARITAS

Anche in Quaresima, al centro di primo ascolto, ci chiede la collaborazione per raccogliere alcuni generi alimentari... Si potranno lasciare in qualsiasi momento al totem in fondo alla chiesa...

Sarebbe bello trovare qualche volontario, che abbia voglia di unirsi a noi per queste occasioni e per trovare nuove possibilità e iniziative...

E gli alimenti che sarebbe preferibile raccogliere per la nostra parrocchia sono:

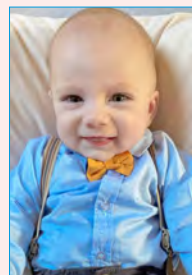
**PASTA
PASTINA PER MINESTRA
FETTE BISCOTTATE
SALE GROSSO E FINO
DADI**

Ovviamente, ognuno è libero di lasciare ciò che desidera, l'importante è che non siano beni deperibili.

Battesimi



FACCHINETTI SELLY
nata il 15.07.2021
battezzata il 13.02.2022



BUGINI FILIPPO MARIA
Nato il 02.09.2021
battezzato il 20.02. 2022

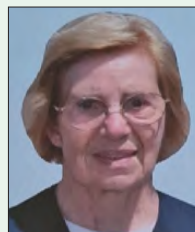
Defunti



TIRABOSCHI CAMILLA
in PLEBANI
anni 69
† il 29 dicembre 2021



MELI ANGELINA
Ved. COLLA
anni 88
† il 13 gennaio 2022



MOIOLI MARIA
Ved. MANCINI
Anni 85
† il 13 febbraio 2022



GIULIO MAGNI
Anni 91
† febbraio 2022



MARCO PIZZAMIGLIO
2° anniversario
20.01.2020 - 20.01.2022



refrigerazione - condizionamento - assistenza
impianti elettrici

Via Pesenti,80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel./fax. 035 373943
E-mail: info@ibiservicesrl.it
www.ibiservicesrl.it



SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 - 24044 DALMINE (Bg)
Sede operativa: Via dei Gelsi,2 - OSIO SOPRA (Bg)
tel. 035 504205



TINTE & COLORI
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

**BENVENUTO
IMPIANTI ELETTRICI**

di Benvenuto Jerry

AUTOMAZIONE - CLIMATIZZAZIONE
VIDEOCITOFONIA - ANTIFURTI - TVCC
ANTENNE TERRESTRI - SATELLITARI - RETE DATI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MANUTENZIONE IMPIANTI

cell. 335.68.14.714
Via N. Copernico n°8 - 24044 Dalmine (BG)
e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

Cammino di Quaresima per i ragazzi

